

Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA
(BELLUNO) ITALIA

Carissimi,

siamo usciti finalmente dal freddo inverno e siamo entrati nella tiepida primavera. Ora tutto è bello: i prati ritornano a verdeggiare, gli alberi a fiorire, il sole a riscaldare, gli uccelli a cinguettare. Tutta la natura si trasforma e si ridesta a nuova vita.

★

La primavera è un'immagine della Pasqua, quando Cristo « passò » dalla morte alla vita, dal sepolcro alla sua risurrezione. Il risveglio della natura richiama perciò il risveglio di Cristo dalla morte; la nuova vita che sboccia a primavera richiama la vera vita immortale di Cristo, la sua risurrezione.

★

Ma la Pasqua di Cristo è la nostra Pasqua. Per noi egli morì e risuscitò: per toglierci i peccati, per comunicarci la sua vita, per segnare il nostro destino di salvezza. « Cristo è morto ed è tornato alla vita per essere il Signore sia dei vivi, che dei morti ». Rom. 14 - 7.

★

Siamo entrati anche noi nella Pasqua di Cristo; siamo morti e risorti anche noi con Cristo; siamo partecipi della vita divina anche noi e per noi tutti è aperta la strada della salvezza eterna. E' stato il Battesimo che ci ha immersi nel Mistero Pasquale di Cristo e ci ha posti sulla strada della vera salvezza.

★

Celebrando la Pasqua perciò non dobbiamo dimenticare il nostro Battesimo, poichè mediante l'acqua e lo Spirito Santo del Battesimo siamo con Cristo morti, sepolti e risuscitati. Siamo passati dall'oscurità alla luce; siamo entrati nella nuova primavera della vita divina.

CHE QUESTA PRIMAVERA DELLO SPIRITO SIA SEMPRE IN TUTTI NOI.

IL PARROCO

LA PASQUA SIGNIFICA PASSAGGIO

UN POPOLO NUOVO ESCE DAL SEPOLCRO

Un angelo, vestito di luce, attese le donne, che di buon'ora salivano al sepolcro, il mattino della Risurrezione. Gli unguenti però e i profumi, che l'amore aveva preparati con cura, non avrebbero più cosparsi il corpo di Cristo. Il sepolcro era vuoto. L'angelo, sflogorante, diede il preconizzato, ma inatteso annuncio: « Il crocifisso è risorto, non è più qui ».

Come le prime luci di quell'alba domenicale fuggivano le ultime ombre della notte, così il Cristo — ora vittorioso — era passato dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, dalla tomba alla gloria del cielo. Era quella veramente la Pasqua, ossia il *Passaggio del Signore*.

Ora s'adempivano le espressioni simboliche che — presso gli ebrei — il padre di famiglia, alzando la coppa di vino, proferiva nella cerimonia di Pasqua: « Egli — Iddio — ci ha fatto passare dalla schiavitù alla libertà, dalla tristezza alla gioia, dal pianto alla festa, dalle tenebre alla luce, dalla servitù all'affrancamento. Intoniamo in suo onore cantici nuovi: Alleluja! ».

Pasqua è il passaggio dalla schiavitù alla libertà.

Iddio da secoli aveva tratto il suo popolo dall'Egitto, l'aveva affrancato da successive tirannidi: soprattutto lo aveva emancipato nello spirito, traendolo dalla servitù degli idoli alla adorazione del vero Dio. Unico tra i popoli — quello ebreo — non era prono al capriccio o alla menzogna degli dei; nessuno poteva governarlo se non « era da Dio », nessuno sconfiggerlo in battaglia se Dio « era con Israele », nel tempo che gli era fedele.

Non solo un popolo però, ma tutta l'umanità sarebbe stata riscattata un giorno da Dio, non nel sangue dell'agnello « annicolo », ma dal vero Agnello di Dio, che avrebbe tolto i peccati dal mondo.

Pasqua segna il passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce.

Storicamente la morte è quella del Golgota e la vita quella uscita dal sepolcro. Ma la morte degli uomini appariva ugualmente



irreparabile di quella del Crocifisso e il loro sepolcro ben più sigillato di quello di Cristo. Sepolcro verniciato o paludato di boria, l'uomo non poteva sanare l'intimo vermiciaio che lo appestava. La colpa contraddiceva alla sua vita, sua vita era la morte, perchè il suo spirito non conosceva anelito di vita nè lo poteva ritrovare in alcun modo quaggiù. Ma « allora che dalle tenebre - la diva spoglia uscita - mise il potente anelito - della seconda vita », una esistenza nuova fu data agli uomini per Cristo, così che « chiunque crede in Lui, ha la vita e la possiede in modo sovrabbondante ».

E' la vita dello spirito, infusione di quella divina.

La Chiesa parla di purificazione e di Comunione pasquale. Solo liberandoci dalla schiavitù della colpa conosceremo la risurrezione. « Dio ci ha restituiti alla vita insieme a Cristo. Egli ci ha risuscitati con Lui ». Un popolo nuovo esce dal sepolcro. E' la generazione dei viventi che erano una volta tenebre ed ora invece sono luce nel Signore ».

Il nuovo rito del Battesimo

(INTERVISTA COL PARROCO)

Ho sentito che è entrato in vigore il nuovo rito del Battesimo dei bambini. Può dirmi qualche cosa di preciso al riguardo?

R. - La Cost. Liturgica prescrive all'articolo 67: « Sia riveduto il rito del Battesimo dei bambini e sia adattato alla loro reale condizione. Nel rito stesso siano maggiormente posti in rilievo il posto e i doveri che hanno i genitori e i padrini ».

Quindi ha una struttura diversa dal precedente rito. Il vecchio rito era fatto per gli adulti; le domande erano rivolte ai bambini, quasi fingendo che essi potessero rispondere e capire. Ora invece le domande sono rivolte ai genitori che si assumono la responsabilità della loro educazione religiosa.

Come si svolge il nuovo rito?

R. - Si svolge in quattro momenti: rito di accoglienza, liturgia della parola di Dio, liturgia del Sacramento e conclusione.

Può dire in che consiste il rito di accoglienza?

R. - Comprende il saluto del celebrante ai genitori, un dialogo con interrogazioni e risposte tra celebrante e genitori, il segno di croce compiuto sulla fronte del bambino. Questa fase iniziale è improntata a un carattere di familiarità e serve a chiarire il motivo dell'incontro, in quanto i genitori esprimono la volontà di battezzare i figli e di assumere gli impegni che ne derivano e termina con un gesto tipicamente cristiano: segno di croce, a significare che egli sta per diventare un seguace di Cristo.

Come mai una celebrazione della parola di Dio?

R. - Ha un duplice scopo: suscitare la fede dei presenti e disporli alla preghiera, sollecitando l'intervento di Dio a beneficio del bambino.

E' la parte nuova del rito che risponde però ad un'esigenza profonda; far capire cioè ai presenti per mezzo della parola di Dio, il mistero del battesimo che non deve più essere considerato una semplice cerimonia esteriore, una occasione per far festa con gli amici, ma un impegno consapevole che i genitori si assumono davanti a Dio e alla Chiesa. Comprende la lettura di un brano biblico con il commento del celebrante (omelia), la preghiera dei fedeli con l'invocazione dei santi, la preghiera di esorcismo e l'unzione con l'olio dei catecumeni.

Come si svolge la Liturgia del Sacramento?

R. - Ha inizio con la benedizione dell'acqua, invocando l'intervento di Dio. Durante il tempo pasquale si usa l'acqua benedetta la notte del sabato santo. Fuori del tempo pasquale, l'acqua viene benedetta, ogni volta e non si conserva più nel fonte battesimale per tutto l'anno.

Segue poi la rinuncia a Satana e la professione della Fede. Sono i genitori ed i padrini a fare queste rinunce e promesse, do-

vendo essi assumere l'impegno di educare i loro figli nella Fede. Anche la comunità presente aderisce alla professione della Fede.

Quindi si procede all'atto battesimale, versando l'acqua sulla testa del bambino, mentre vengono pronunciate le parole sacramentali che indicano la consacrazione a Dio.

Seguono alcuni riti che spiegano il mistero che si è compiuto.

L'unzione con il crisma significa che il battezzato è diventato conforme a Cristo re, sacerdote e profeta; partecipa del sacerdozio dei fedeli.

La consegna della veste bianca indica la veste gloriosa di Cristo, cioè la grazia di Dio.

La consegna della candela accesa vuole significare la luce che proviene da Cristo Maestro e che deve essere ravvivata dai genitori e padrini.

Qual è la conclusione del rito?

R. - Il rito si conclude davanti l'altare con una monizione del celebrante; segue la recita del Padre nostro, la preghiera dei figli di Dio. Infine una benedizione particolare per le mamme, per i padri e per tutti i presenti.

Apparteniamo a Cristo Risorto

Tu hai ricevuto il battesimo la nuova nascita.

Tu hai osservato la regola della sepoltura con la tua immersione nell'acqua e tu sei stato gratificato, salendo, dei segni della resurrezione.

Tu sei diventato un altro, tu sei nato altro.

Tu non appartieni più ormai ad Adamo, miseramente schiacciato sotto il peccato.

Tu appartieni al Cristo risorto che assicura anche a noi la nostra resurrezione e la partecipazione all'incorruttibilità.

Per questa nascita noi speriamo di arrivare veramente alla nascita inaudita della resurrezione.

T. M.

Orario delle Funzioni della Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME :

Ore 8 - Benedizione delle Palme - Processione e S. Messa.
» 18,30 - Apertura delle **quaranta ore.**

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' SANTO :

Ore 7 - S. Messa ed esposizione del SS.mo - **Adorazione.**
» 19 - Benedizione Eucaristica - Chiusura.

GIOVEDI' SANTO :

Pomeriggio : Confessioni a Fregona.
Ore 19 - S. Messa solenne «in Coena Domini» con Comunione Pasquale.

VENERDI' SANTO :

Mattino : Confessioni a Feder.
Ore 14,30 - Via Crucis.
» 19 - Celebrazione Liturgica della Passione e Morte del Signore - Comunione.

SABATO SANTO :

Confessioni a Caviola.
Ore 19 - Benedizione del Fuoco, del Cereo Pasquale e dell'Acqua - Santa Messa.

DOMENICA DI PASQUA :

Ss. Messe con il solito orario.

★ • ★

**A TUTTI I PARROCCHIANI
IL PARROCO PORGE AUGURI VIVISSIMI
DI UNA LIETA E SANTA PASQUA.**

TURNI DI ADORAZIONE

Durante le Quaranta Ore, lunedì, martedì e mercoledì santo, è bene che tutte le frazioni e le famiglie siano presenti a fare un po' di adorazione. Se possibile con questo ordine:

8-9 : Fregona e Marmolada;
9-10: Feder - Colmean e Tegosa;
10-11: Caviola;
(sospensione);

14-15: Sappade - Tabiadon - Valt - Canés - Brustolade;
15-16: Prima e seconda classe elementare;
16-17: Terza - quarta - quinta classe elementare;
17-18: Ora libera;
18-19: Ora libera - Benedizione Eucaristica.

Venite, adoriamo il Signore : ai suoi piedi è il tempo meglio passato !

✱ VARIE ✱

Benedizione delle case

Lunedì 12: a Caviola (sotto la piazza).

Martedì: a Caviola (sopra la piazza).

Mercoledì: in **mattinata** a Valt.

Nel **pomeriggio** a Canés - Ronch - Brustolade.

Giovedì: in **mattinata** a Sappade e Tabiadon.

Nel **pomeriggio** a Marmolada.

Venerdì: in **mattinata** a Fregona.

Nel **pomeriggio** a Feder.

Sabato: in **mattinata** a Colmean e Tegosa.

Nota bene:

- ◆ Per quanto è possibile, è bene che tutti i familiari siano presenti alla Benedizione delle case. Tale Benedizione sia accolta con vero spirito di fede e di preghiera.
- ◆ Per poter aggiornare gli indirizzi del Bollettino parrocchiale, prego le famiglie interessate che preparino su un foglio gli indirizzi dei familiari lontani.
- ◆ Consuetudine vuole che, in occasione della Benedizione delle case, sia raccolta un'offerta anche per i predicatori delle Missioni. Sarà sempre un beneficio per la Chiesa.

re sempre più le nostre montagne, prestare la propria opera nei pericoli e nelle varie necessità richieste dalla montagna. Volentieri ho accolto la loro proposta di andare a celebrare la Messa sulle Cime d'Auta.

DIAPOSITIVE

Per iniziativa dei crodaioli, all'albergo Pineta, sono state proiettate delle diapositive sulla montagna. Ha parlato Bepi De Francesch delle sue esperienze ed ascensioni di 6° grado superiore. Fu una serata interessante e assai piacevole.

GARE SULLA NEVE

ve ne sono state parecchie nello scorso inverno. I nostri giovani atleti si sono fatti onore, non solo sulle piste della Valle del Biois, ma anche altrove, dove sono stati a gareggiare. Se sono rose... fioriranno!

IL BOLLETTINO PARROCCHIALE

si sostiene con le offerte dei lettori. La spesa dell'ultimo numero è stata di L. 54.100; mentre sono state raccolte L. 47.800. Quindi c'è un piccolo deficit. Spero però di poterlo colmare, in seguito, con la vostra generosità.

MEDITIAMO IL DRAMMA DELLA CROCE

- ★ Gesù va nel Getsemani ad accettare nel dolore la volontà del Padre.
- ★ Arrivano i soldati, guidati da Giuda traditore. Gesù si lascia incatenare. Gli Apostoli scappano e lo lasciano solo.
- ★ Notte tragica: percosse, sputi, insulti. Egli prende su di sé le nostre colpe.
- ★ Tre Tribunali: religioso (Caifa), locale (Erode), supremo (Pilato). Tutti sanno che egli è innocente, eppure lo condannano a morte.
- ★ Ecco l'Uomo! grida Pilato alla folla. E Gesù piagato, coperto di uno straccio di porpora, con sulla testa una corona di spine, farebbe piangere le pietre, ma il popolo grida: Crocifiggilo!
- ★ E va Gesù con una croce sulle spalle, lungo la via dolorosa e sale la piccola collina del Calvario.
- ★ Viene crocifisso a mezzogiorno, muore alle tre, dopo dolorosa agonia.
- ★ Va come ogni morto in una tomba, ma...
- ★ E' PASQUA: Alleluja!
Cristo non poteva rimanere nella morte, poiché è la vita e noi, uniti a Lui, con Lui, un giorno risorgeremo e vivremo per sempre.

LA PRIMA COMUNIONE

Come il solito, sarà fata al Corpus Domini, il 10 giugno. Subito dopo Pasqua si inizierà il corso di preparazione.

IL BATTESIMO

secondo il rito nuovo, viene amministrato una volta al mese, in forma comunitaria e solenne. Prima del Battesimo, il Parroco si incontrerà con la famiglia per una semplice conversazione sul valore del sacramento.

NOZZE D'ORO

sono state celebrate a Caviola da De Mio Antonio e Busin Angelica; a Sappade da Scardanzan Massimiliano e De Biasio Caterina. E' giusto ringraziare il Signore dopo 50 anni vissuti assieme nell'amore e nella fedeltà.

« UN PANE PER AMOR DI DIO »

Sono stati distribuiti a tutti i ragazzi dei piccoli salvadanai, perchè durante la Quaresima si ricordino di fare qualche « Fiochetto » per gli affamati del mondo. Non c'è Quaresima senza penitenza e amore verso il prossimo.

I CRODAIOLI

sono dei giovani appassionati della montagna. Essi formano una piccola società che ha scopi ben precisi: conoscere e valorizza-

✱ UN RAMO D'OLIVO ✱

E' un piccolo virgulto piuttosto sottile e allungato, di un verde chiaro. Le foglie hanno pallidi riflessi d'argento. Ramo di una pianta qualunque? Non proprio. Anzi forse la pianta che ha la storia più bella fra tutte le piante, nei secoli dell'umanità, nella luce della Bibbia.

Un ramoscello d'olivo portò la colomba nell'arca di Noè a indicare la fine del diluvio, la misericordia e il perdono del Signore, la sua pace. Rami d'olivo con palme alzarono contro il sole insieme ai canti di giubilo i fanciulli di Gerusalemme il giorno dell'« olivo ».

Tronchi contorti di olivo parvero contorcersi ancora di più la notte del Giovedì Santo, chini sul dolore e la solitudine, la preghiera e le lacrime, il tradimento e il sudore di sangue del Cristo. Forse furono d'olivo i due tronchi incrociati per formare il supplizio del Salvatore.

E i rami d'olivo sono ogni anno agitati al vento di primavera il giorno delle « Palme ». La gente accorre; apre lo spirito a quell'aria di festa: bam-

bini e grandi si contendono i rami più larghi e più fronzuti.

Poi i rami benedetti dal sacerdote col rito solenne vengono portati in chiesa, quasi ad ascoltare e a testimoniare la storia della Passione di Gesù. Infine quei rami vengono portati nelle case. Ne rimangono anche, rami e foglie, qua e là, lungo le vie, nell'angolo della piazza; se ne vedono all'occhiello e sul cappello di qualche cristiano. Come se volessero ricordare anche ai pigri che non sono venuti in chiesa e ai distratti che la Pasqua è vicina, che anche i cristiani devono rinverdire di una nuova vitalità che ci può venire, purchè noi lo vogliamo, solo da Lui, Gesù.

In casa il ramoscello è collocato sopra un'immagine sacra, quasi sempre il crocifisso. Anch'esso, il ramoscello d'olivo, è un'immagine della pace, dell'amore di Dio per gli uomini. Il ramoscello rimarrà là fino al prossimo anno.

E se un giorno Gesù entrerà in casa per far visita ad un cristiano ammalato, allora il ramoscello d'olivo verrà staccato dalla parete, immerso in un piccolo bagno d'acqua santa e verrà agitato ancora una volta, come un giorno a Gerusalemme nelle mani dei fanciulli, e sarà ancora per far festa a Colui che viene e per benedire chi si prepara a riceverlo. Sarà ancora una volta un messaggio di pace: « Pace a questa casa e ai suoi abitanti ». Il cristiano potrà dire con fiducia: **Benedetto Colui che viene nel nome del Signore;** e pregare con umiltà: « Signore, non son degno che tu entri nella mia casa, ma di' soltanto una parola e l'anima mia sarà guarita ».

1° Maggio

GITA DELLA GIOVENTÙ IN AUSTRIA

- ITINERARIO: Cortina - S. Candido - Lienz - Villach - Klagenfurt - S. Veit - ritorno per Monte Croce Comelico.
- E' necessaria la carta d'identità e la prenotazione con mille lire.
- AFFRETTATEVI!

FIOTTO BIANCO



La famiglia di Mario si è fatta più numerosa. Era così felice quella mattina il giovane papà che quando lo vidi scendere le scale del municipio mi sembrava proprio un ragazzo che esce a mezzogiorno dalla scuola.

Mi saluta stringendomi la mano e raggian- te in volto mi dice: « Sono papà per la secon- da volta. Un bel maschietto; un vero capo- lavoro! ».

Marilena, la primogenita, conta ormai due anni e mezzo. Ed ora papà Mario è stato al- l'ufficio dell'anagrafe per iscrivere l'ultimo arrivato col nome di Stefano.

E se con la nascita il piccolo Stefano è di- ventato un membro desideratissimo della fa- miglia di Mario, l'iscrizione alla Stato Civile gli ha conferito subito la cittadinanza con tutti i diritti di cui godono gli appartenenti alla grande famiglia italiana.



Ma ora un'altra famiglia attende con gioia il piccolo Stefano. E' la Comunità Parroc- chiale. Sì! Perché anche la Parrocchia è una famiglia. In essa il popolo di Dio si unisce nella carità e tutti concorrono, secondo le possibilità di ognuno, a dare il proprio con- tributo di apostolato a bene della comunità.



Le campane suonano a festa. Arrivano un po' lente davanti alla chiesa alcune auto: so- no i parenti del piccolo Stefano, papà Mario e mamma Lisa, i padrini col neonato. E' pre- sente un gruppo di fedeli, per lo più fanciul- li, come rappresentanza della comunità par- rocchiale.

Si spalancano le porte maggiori della chie- sa. Ecco il Parroco, i chierichetti. Qualche saluto di convenevoli. Brevi parole del Par- roco che spiega ai presenti l'importanza del- l'atto. Altre brevi cerimonie ancora. E poi: « Stefano, io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo ».

Solo qualche miagolio di protesta da parte del neonato mentre l'acqua scorre sul tenero capo, sembra disturbare la solennità del mo- mento. E infine: « Stefano, va in pace e il Signore sia con te ».

Così Stefano è diventato cristiano. D'ora in poi la famiglia parrocchiale conta un fi- glio in più. E la grande famiglia della Chie- sa universale gioisce perchè un nuovo mem- bro, reso figlio di Dio nel Battesimo, è giun- to ad aumentare le file dei suoi fedeli.

E' proprio pensando a Stefano che il Par- roco ritorna in sacrestia per deporre le sacre vesti. Mentre nel suo cuore di guida della Comunità si fa larga la speranza che il pic- colo Stefano, dietro l'esempio dei bravi ge- nitori, diverrà un cristiano capace di dargli una mano nell'apostolato a bene di tutta la famiglia parrocchiale.



Tabiadon Luigi e Manfroi Caterina sono arrivati alle nozze d'oro.

Fontanelle Costante 100; Fontanelle Ugo 300; Fontanelle Giacomo 1000; Tomaselli Elio 1000; Pellegrinon Ferruccio 1000; Bar Busin 400; Bu- sin Angelo fu Felice 200; Busin Marino 500; Bu- sin Silvano 200; Busin Gino 100; Costa Celeste Menaia 200; Costa Gianbattista 200; De Mio Tar- silio 200; Crepez Angela 200; De Luca Ugo 200; Costa Attilio 100; Fenti Rino 100; Zanvetto Na- talino 120; Ganz Carletto 150; Ganz Ernesto 100; Deola Fioretta 200; Fenti Innocente 100; De Mio Giacomo 200; Costa Celeste 100; Costa Giuseppe 200; Valt Gino 150; Costa Giovanni 100; Costa Benedetto 200; De Mio Ottavio 200; Ganz Attilio 200; De Mio Enrichetta 200; De Mio Antonio 100; Dell'Osbel Giovanni 100; N. N. 200; Bortoli Angelo 300; Costa Enrichetta 100; Costa Silvio 100; Costa Severino 150; Costa Costante 150; Fenti Emilia 100; Busin Giorgio 200; Da Rif Sil- vio 100; Pasquali Vincenzo 100; Busin Ermene- gildo 100; Fontanive Jolanda 100.

PESSOLIVA: Zulian Emilio L. 200; Fenti Er- nesto 500; Fenti Alba 200; Busin Celestino 100; Busin Bianca 150; Busin Emilio 200; Busin Giu- lio 150; Zulian Costante 200; Zulian Guido 200; Carli Teresa 200; Busin Gioacchino 150; Valt Giovanni 200; Valt Andrea 100; De Biasio Giu- seppe 100; Fenti Cirillo 200; Da Rif Celeste 200.

TEGOSA: Busin Dario L. 300; Busin Guido 200; Persico Anna 100; Busin Giovanni 200; Bu- sin Giorgio 200; Xaiz Mario 100; Xaiz Mariaro- sa 200; Busin Renato 200; Busin Rino 100; Bu- sin Olimpia 100; Busin Ettore 300; Busin Atti- lio 100.

FEDER - COLMEAN: De Biasio Celestino li- re 150; Bortoli Noè 350; Bortoli Antonio 500; Bor- toli Maria 100; Bortoli Luigi 200; Da Rif Silve- stro 200; Da Rif Igino 100; Scardanzan Biagio 200; Da Rif Antonio 200; Da Rif Antonio 100; Da Rif Giuseppe 200; Ronchi Ghizaele 150; Scar- danzan Cesare 100; Scardanzan Dino 100; Scar- danzan Mario 200; Scardanzan Stefano 200; Bor- toli Augusto 200; Bortoli Ettore 150; Bortoli Ce- leste 250; Scardanzan Giusto 200; N. N. 200; Scardanzan Vittoria 200; N. N. 100.

FREGONA: Murer Mario L. 300; De Ventura Adolfo 100; De Gasperi Gino 500; Xaiz Aldo 100; Xaiz Giacomo 300.

SAPPADE - TABIADON: L. 100: De Biasio Antonio, Scardanzan Gino, Da Rif Gino, Pesca- sta Federico, Valt Bianca, Zulian Antonio, Del- l'Eva Antonio, Pescosta Santo, De Ventura Mar- gherita, De Biasio Caterina, Dell'Agnola Angelo; Ganz Santo 200; Quagliati Antonio 200; De Bia- sio Igino 500; Dell'Agnola Fortunata 300; Mi- notto Vigile 200; De Biasio Maria 300; Zulian Rosa 200; Da Rif Pietro 500; Nart Pietro 400; Cagnati Sisto 150; Cagnati Maria 200; Cagnati Giovanni 200; Zulian Antonio 300.

VALT: L. 100: Zulian Maria, Zandò Valentino, Zandò Corrado, Valt Antonio, Pasquali Gino, Valt Maurizio, Valt Tranquillo, Zulian Angelica; Zulian Silvio 150; Da Rif Celestina 150; Zulian Primo 200; Valt Mario 150.

CANES - BRUSTOLADE - MARMOLADA: Valt Pietro L. 200; Valt Luigi 150; Soppelsa Eli- sa 150; Tabiadon Massimo 150; Tabiadon Emilio 200; Follador Giovanni 100; Valt Rosa 100; Alle- granzi 300; Giolai Paolo 500; Giolai Carlo 100; Miravalle 100; Ganz Luciano 100; Ganz Fortuna- to 150; Serafini Fausto 200; Serafini Edoardo 200; Fol Ernesto 200; Valt Sisto 100; Da Rold Irene 100; Valt Angelo e Maria 200; Marmola- da Silvio 100; Marmolada Carolina 200; Valt Elisa 500.

A tutti un vivo ringraziamento.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno

CUORE GENEROSO

Per la Chiesa:

N. N. lire 5000; fam. Puglisi 500; N. N. 1000; Pescosta Silvio 500; dott. Ettore Slaviero 10.000; Busin Gino 500; Fenti Libera 1000; N. N. 5000; Da Pos Edoardo 1500; N. N. 500; Tabiadon Luigi (Canés) 500; albergo Serena 1000; Ganz Fortu- nato 1000; Fenti Ivana 500.

In memoria:

— di Romanel Marcella, i genitori L. 3500;
— di Costa Emilio, i figli 10.000.

In occasione:

— del Battesimo di Bortoli Marino-Umberto, i genitori L. 8000, i nonni 3000;
— del Battesimo di Scardanzan Nicola, i genito- ri 2000.

Per la vita del Bollettino:

Busin Ettore L. 1000; sorelle Ganz (Belluno) 2000; Bortoli Noè 500; Scardanzan Massimiliano 1000; Quagliati Rosa 500; N. N. 1500; Valt Davide 500; Valt Miramonti 500; N. N. 500.

CAVIOLA: Busin Ugo L. 200; Ganz Giuseppe 250; Costa Ottorino 400; Ganz Felice 100; De

Ville Giancarlo 150; Zulian Benedetto 200; Zuin Giorgio 200; Del Din Guido 200; Del Din Giovan- ni 250; Cavallin Silvano 250; Puglisi Giuseppe 250; Luchetta Sergio 500; Luchetta Luigi 200; Pollazzon Angelo 500; Tabiadon Celeste 200; Sec- chi Eugenio 250; Basso Benito 100; Zulian Corra- do 100; De Biasio Emilio 100; Basso Ado 100; Slaviero Ettore 200; albergo Azalea 200; Lucia- ni Ezelino 500; Fenti Arturo 300; Soppelsa Sil- via 400; Fenti Gianni 200; Strano Franco 200; Savio Vittorio 200; De Mio Silvio 300; Fenti Teo- filo 300; De Mio Giulio 300; Del Din Rachele 300; Costa Carlo 200; Fenti Graziosa 150; Busin For- tunata 100; Pellegrinon Davide 500; Pellegrinon Silvio 100; Rosson Adriano 200; Valt Rizzieri 200; Losego Luciano 1000; Costa Felice 250; Costa Celestino 100; Ganz Amalia 500; Xaiz Gemma 200; Tognetti Rito 200; Tognetti Riccardo 200; Serafini Giovanni 200; Costa Piero 100; Costa Angelo 150; Della Giacoma Serafino 100; Della Giacoma Silvio 200; Costa Stefano 300; Ganz Roberto 250; Soia Dino 100; Fontanive Renzo 100; Bristot Giuliano 200; Busin Angelo 100;